



Tra l'udienza generale a San Pietro e l'avvio della Festa delle Luci al Ghetto: le principali mofidiche alla viabilità in programma per la giornata di oggi

In piazza San Pietro si svolgerà questa mattina dalle 10 l'Udienza Generale di Papa Leone XIV, evento che farà scattare interventi sulla viabilità nell'area della basilica e della piazza già dalle 6 con divieti di sosta e chiusure al traffico, tra le altre, in via di Porta Angelica, a Borgo Pio, in via del Mascherino, su Borgo Sant'Angelo, su via della Conciliazione, da via della Trasportina a piazza Papa Pio XII.

Divieti di sosta anche su Borgo Santo Spirito, tra largo Ildebrando Gregori e largo degli Alicorni.

Sempre in Centro, questa sera dalle 18.30, è invece in programma l'accensione del candelabro a nove bracci della Chanukkah (la "Festa delle Luci", festività ebraica che ha la durata di otto giorni) nei pressi del Museo Ebraico di via Catalana. Dalle 14 di oggi, divieti di sosta e possibili chiusure al traffico in via del Tempio, in via

Elio Toaff, via Catalana, via del Portico d'Ottavia e piazza Gerusalemme. Prevista la creazione di un'area di sicurezza delimitata da lungotevere De' Cenci (da piazza Gerusalemme a via del Tempio, via del Tempio, largo Stefano Gaj Tasché, via Catalana (tra Largo Stefano Gaj Tasché e largo 16 ottobre 1943), via del Portico d'Ottavia (tra Portico d'Ottavia e largo Gerusalemme) e largo Gerusalemme.

La viabilità del Centro intanto resta modificata in base al piano della mobilità messo a punto per il periodo sino al 6 gennaio. In particolare sono prolungati gli orari delle Zone a Traffico Limitato di Centro e Tridente. Entrambe sono in funzione dalla 6.30 alle 20, tutti i giorni compresi i festivi, tranne nella giornata del 25 dicembre. Poi continueranno ad essere chiuse ai non autorizzati tutti i giorni dal 26 dicembre al 6 gennaio, ma con orari differenti: la Ztl Tridente manterrà l'orario alle 20, mentre la Ztl Centro sarà chiusa sino alle 18.

IL DATO

Istat, 1.310 morti in incidenti stradali nel primo semestre del 2025

Tremila vittime di incidenti stradali lo scorso anno sulle strade italiane, mentre nel primo semestre del 2025 sono state 1.310. Sono i dati, su base nazionale, diffusi ieri dall'Istat nel corso dell'incontro "Gli incidenti stradali. Un quadro territoriale", dedicato alla presentazione di un'analisi aggiornata del fenomeno dell'incidentalità stradale in Italia.

Nel 2024, gli incidenti sono stati 173mila e oltre 3mila vittime, mentre 230mila persone sono rimaste ferite. Sul versante dei costi sociali, la stima è di oltre 18 miliardi di euro riferiti agli incidenti con lesioni e vittime, una cifra pari all'1% del Prodotto

ON AIR - IN RADIO

Inquadrando il QR Code qui a destra col tuo cellulare potrai ascoltare notizie, musica e aggiornamenti meteo su RadioRomaMobilità.



interno lordo. Per i dati del 2025, aggiornati al 13 novembre scorso, nel primo semestre sono avvenuti sulle strade italiane 82.344 incidenti stradali dovuti a distrazione, al mancato rispetto delle regole e alla elevata velocità. Il numero di 1.310 vittime è un dato in calo del 6,8% rispetto all'anno precedente. I feriti sono stati 111.090. "L'obiettivo europeo di ridurre in modo significativo le vittime stradali - ricorda l'Istat - rientra negli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (Sustainable Development Goals, SDGs) dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite, in particolare in quello dedicato a salute e benessere".

FINANZIAMENTO A CURA DI ASTRAL

Roma-Viterbo, conclusi gli interventi sul sistema di diffusione sonora

Sulla linea Roma-Viterbo, gestita da Cotral, sono terminati gli interventi sul sistema di diffusione sonora in tutte le stazioni e le fermate della tratta extraurbana. Lo stesso intervento era già stato effettuato sulla tratta urbana. I lavori, in collaborazione con la Regione Lazio, sono stati finanziati da Astral per un totale di oltre 1,3 milioni di euro con

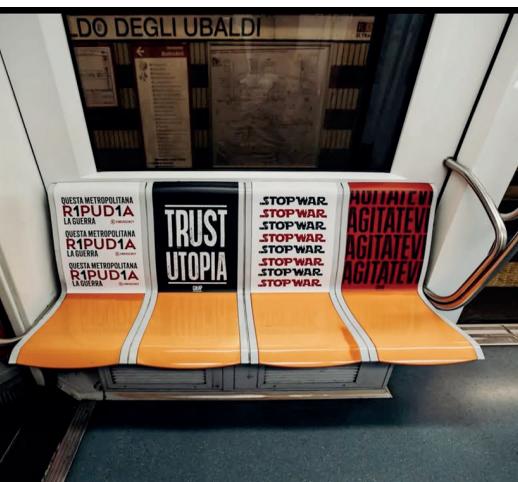
l'obiettivo di "migliorare il sistema di informazioni all'utenza in tempo reale - spiega Astral - tramite diffusori sonori presenti lungo le pensiline di fermata, nei sottopassi/sovrappassi e negli atrii di stazione". Da oggi sarà possibile diffondere messaggi vocali informativi o di emergenza su tutta la ferrovia Roma-Viterbo.

L'ARTE COME MEZZO DI COMUNICAZIONE

Sulla metro A viaggia uno speciale convoglio che ripudia la guerra

L'articolo 11 della Costituzione al centro della campagna che sino all'11 gennaio sarà ospitata negli spazi della Metro A. Atac ha allestito un convoglio della linea con i temi della campagna "R1PUD1A" promossa da Emergency sull'articolo 11 che afferma: "L'Italia ripudia la guerra come strumento di offesa alla libertà degli altri popoli e come mezzo di risoluzione delle controversie internazionali; consente, in condizioni di parità con gli altri Stati, alle limitazioni di sovranità necessarie ad un ordinamento che assicuri la pace e la giustizia fra le Nazioni (...)" Dal 27 dicembre, il progetto visivo della campagna sarà anche sui monitor e sulle pensiline. I vagoni sono allestiti con i poster realizzati da Cheap e dagli artisti DeeMo, Joanna Gniady, Coco Guzmán, Infinite, Luchadora, Dario Manzo, Militanza Grafica, Rita Petruccioli, Camila Rosa, Testi Manifesti, Tomo77. Lungo il percorso i passeggeri incontreranno anche alcune riflessioni di Gino Strada che hanno accompagnato la storia di Emergency. "Il trasporto pubblico è naturalmente un luogo ideale di condivisione dei valori che fondano una società. La pace è uno di questi - spiega Paolo Aielli, di-

rettore generale di Atac - Abbiamo accolto volentieri l'invito a prestare un treno e la nostra infrastruttura a una iniziativa di sensibilizzazione così importante. Come azienda, inoltre, siamo sempre interessati a forme di collaborazione con il mondo artistico, con il quale abbiamo ormai una lunga e felice consuetudine. L'arte è uno straordinario veicolo di comunicazione. Quindi, per noi, un modo originale per dialogare con i nostri clienti usando un linguaggio diverso dal solito, offrendo al tempo stesso un po' di quella bellezza che solo l'arte riesce a suscitare".



Vuoi conoscere le ultime notizie sulla mobilità a Roma? Inquadra col cellulare il QR Code qui a destra e sarai sul sito romamobilita.it



LA RETE CHE CRESCE

Metro C, aperte al pubblico le stazioni Colosseo e Porta Metronia Con la fermata in via dei Fori Imperiali lo scambio con la linea B

La tecnologia più moderna dei trasporti e le radici dell'antichità. La data del 16 dicembre entra nella storia del trasporto pubblico romano e della Metro C in particolare: da ieri sono aperte le stazioni-museo di Porta Metronia in piazzale Ipponio e Colosseo/Fori Imperiali, alla conclusione di un lungo percorso di costruzione iniziato nel 2013.

Nuovo capolinea a Colosseo

Si tratta di un prolungamento di altri 3,2 chilometri di tracciato, da San Giovanni (sino a lunedì capolinea della terza linea) a via dei Fori Imperiali. Ora la linea Pantano-Colosseo è un collegamento diretto che da ben oltre il Rac-

Giovanni che lo fece con la A e C, ecco Colosseo che lega finalmente la linea C con la B. Un preludio di tante altre connessioni che quest'anno vedremo in città tra mezzi del trasporto rapido di massa a Pigneto, a Togliatti, a Tiburtina segno che questa rivoluzione del ferro non si ferma. Queste stazioni sono nel cuore di Roma ma servono alla periferia, a connettere territori lontani a nord, a sud, a est e a ovest della città", ha sottolineato l'assessore capitolino alla Mobilità Eugenio Patanè.

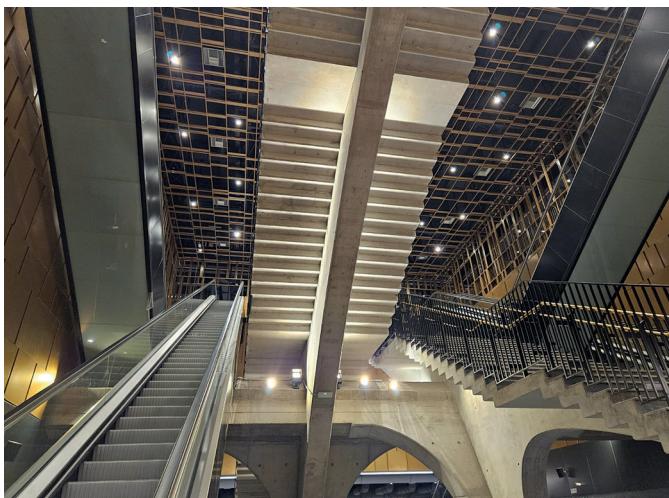
Un'opera utile, come ha dichiarato il ministro dei Trasporti, Matteo Salvini, presente alla cerimonia: "Le due nuove fermate della Metro C gireranno il mondo sui social e chiunque verrà a vederle. Chi oggi celebra questa apertura, non è chi ha fatto partire questo intervento. Siamo qui, tutti immettatamente direi, a inaugurare un'opera ambiziosa, costosa e che però serve".

Due stazioni-museo

Trasporto pubblico, tecnologia, mobilità sostenibile, ma anche la connessione con il passato più antico: "Le scoperte archeologiche - ha voluto evidenziare Gualtieri - non sono un freno. Anzi grazie a queste nuove opere possiamo scoprire cose straordinarie come le caserme imperiali e i pozzi presenti nella stazione Colosseo e quindi conoscere più cose del nostro passato".

Le nuove stazioni dimostrano "che è possibile conciliare il dialogo tra presente e passato" ha detto il ministro della Cultura, Alessandro Giuli, presente all'inaugurazione - si dice troppo spesso che l'archeologia è nemica della crescita e dello sviluppo, qui invece abbiamo la dimostrazione che con un po' di lavoro la Soprintendenza può mettere al servizio della cittadinanza le proprie competenze".

Durante i lavori per realizzare la stazione Colosseo sono emersi edifici di età repubblicana intintati da Nerone per costruire la sua Domus Aurea, così come i resti di terme private che sono stati trasferiti al centro della



stazione, dove sono esposti anche i reperti ritrovati all'interno. Le terme sono state portate nei depositi, poi restaurate e trasferite nella nuova archeo-fermata. Intorno alla struttura, è stato allestito uno spazio museale con i tanti reperti di oggetti e piccole statue.

Nel corso dei lavori per la stazione di Porta Metronia, a circa 9 metri di profondità sono invece venuti alla luce i resti di una caserma che era parte di un accampamento legionario risalente al II secolo d.C., oltre ad alcuni reperti preziosi come un vetro dorato con la raffigurazione della Dea Roma. Tutto questo avrà una vera e propria forma museale, come ha confermato lo stesso sindaco Gualtieri.

"Quelli avvenuti durante gli scavi della linea C al Colosseo sono ritrovamenti davvero straordinari arrivati con 29 mila metri cubi di scavi archeologici. Davvero un'opera straordinaria, così come a Porta Metronia che ha un museo vero e proprio che non vediamo l'ora di aprire, probabilmente a febbraio".



At the foot of the Colosseum: from the homes of the common people to the palace of Emperor

Ai piedi del Colosseo: dalle case degli uomini al palazzo dell'imperatore Nerone.

cordo Anulare, così come dai quartieri di Roma est, raggiunge il cuore della città.

Un collegamento in nome della mobilità sostenibile grazie allo scambio che l'apertura della stazione Colosseo/Fori Imperiali (nuovo capolinea della linea C) consente con la Metro B nella vicina stazione Colosseo. Il secondo punto di scambio importante sulla terza linea della metropolitana, dopo quello con la Metro A già attivo alla fermata San Giovanni.

Un salto di qualità per il tpl

"Quello di oggi è un momento storico e straordinario della città - ha sottolineato il sindaco Roberto Gualtieri nel corso della cerimonia di inaugurazione - che mette insieme due aspetti. Da un lato connettiamo un pezzo periferico e lontanissimo di Roma est al centro e dall'altro regaliamo anche ai romani due meravigliosi luoghi della cultura. Colosseo farà fare un salto di qualità al tpl romano grazie al nodo di scambio tra linea B e linea C".

"Dopo Termini che unì metro A e B, dopo San

mobilità